

“ **Come san Giuseppe: farsi pane** “, questo il tema presentato e discusso nel ritiro di quaresima, fisico e virtuale, tenutosi nella Missione Cattolica Italiana di Mainz in data 20.02.2021 e condotto da don Gianni Ghiglione, salesiano di Torino.

Quest`ultimo, partendo dalla Parola di Dio, ha presentato la similitudine tra san Giuseppe, padre putativo di Gesù ed il pane, affrontando i seguenti concetti:

“ **Il pane: un nutrimento che viene da lontano**”; così come il pane, prodotto di un`evoluzione umana socio-culturale, ma anche agricola, tecnica, legata ai trasporti, altrettanto Giuseppe è il risultato di un percorso del popolo di Dio, il quale ha condotto alla pienezza dei tempi, con l`arrivo di Gesù.

“ **Il pane segue un cammino preciso**”; la produzione del pane è legata indissolubilmente ad un processo di selezione e preparazione, al fine di essere commestibile, quindi una fonte di nutrimento alimentare; altrettanto san Giuseppe, viene scelto da Dio, in quanto umile e giusto, promesso sposo di Maria, pronto a seguire la volontà di Dio, quindi perfetto per svolgere la sua missione di padre putativo del figlio di Dio, affrontando ad esempio il lungo e faticoso viaggio da Nazaret a Betlemme, essendo testimone dell`adorazione dei pastori, difendendo Gesù da Erode trasferendosi in Egitto, inoltre cercando Gesù dodicenne nel Tempio, quindi preoccupandosi come un padre che ama suo figlio.

“ **Il pane non sceglie il destinatario** “; così come il pane non sceglie il destinatario, così san Giuseppe accetta in moglie Maria, giovane donna in attesa di un figlio, generato dallo Spirito Santo; situazione molto difficile, considerate le coordinate storico-geografiche.

“ **Il pane non parla, si consegna ... sempre** “; Giuseppe non parla, ma si mette sempre a disposizione.

**“ Il pane, primo segno di accoglienza ”**; Giuseppe come il pane si dona completamente a Dio, accogliendolo quindi nella sua vita completamente ed incondizionatamente.

**“ Quanto lavoro esige fare il pane ”**; Giuseppe mette a disposizione completamente il frutto del suo lavoro pesante per il figlio di Dio e per la sua famiglia, così come fare il pane costa fatica.

**“ Il pane ...di tutti i giorni ”**; il pane è presente quotidianamente nella nostra vita, così come Giuseppe si dona senza sosta ed in silenzio al volere di Dio. A riguardo tornano alla mente quelle famiglie nelle quali purtroppo il genitore spesso è assente, perchè dà importanza a priorità illusorie, delle quali poi la famiglia ne paga le conseguenze. Vedi il concetto di castità, intesa come libertà dal possesso in senso lato. Giuseppe era appunto un uomo casto, privo quindi di illusorie esigenze di possesso dedito completamente alla famiglia.

**“ Il pane...della festa ”**; il pane è sia quotidiano, come nutrimento alimentare, ma anche un segno di condivisione festiva, che tocca le profondità del Mistero, vedi l'eucaristia.

Dopo una breve pausa i partecipanti hanno avuto la possibilità di porre delle domande al relatore e di condividere esperienze od impressioni personali.

L'incontro si è concluso con la celebrazione comunitaria dell'eucaristia.

Il messaggio principale che mi sarà utile durante la quaresima è la **castità di Giuseppe**, come possibilità, in questo periodo importante che precede la Pasqua, di liberarsi dalle schiavitù della quotidianità, per ritrovare l'essenza in Cristo.

**Ritiro di Quaresima**

**M.C.I. Mainz**

**20.02.2021**